

I Colours stupiscono ancora. Le foto dell'esibizione

Colori musicali nella Città del Mera.

Il 16 febbraio del 1862 nasce la Società Democratica Operaia di Chiavenna. In occasione del 150° anniversario della sua fondazione, un pensiero va a tutti coloro uomini e donne che nel corso di questi lunghi anni hanno contribuito, nell'ideale dello spirito associativo, a mantenere sul territorio questa storica presenza, finalizzata oggi, alla realizzazione d'iniziativa socio-educative e intellettuali in collaborazione con gli



Enti locali e altre unioni sociali. Questo spirito d'orgoglio associativo, a forte valenza culturale, si identifica con l'atteso concerto dei Colours tenutosi sabato 3 Marzo presso il teatro della Società Operaia di Chiavenna in via Giulio Chiarelli.

TIMINI

Il gruppo musicale già conosciuto e apprezzato dall'intero pubblico della provincia di Sondrio, ritorna per la seconda volta a suonare con entusiasmo e soddisfazione in questa caratteristica cittadina della valle del Mera.

Massimo Timini membro del consiglio direttivo e dal 2010 presidente della società, saluta il pubblico in sala e presenta la formazione dei Colours elogiandone le notevoli capacità interpretative. Evidenzia la collaborazione e l'affinità culturale della propria associazione con la Civica Scuola di Musica della provincia di Sondrio e infine sottolinea l'importanza degli sponsor che mettono a disposizione risorse economiche private a favore della cultura.

IL TEATRO

Confortevole e sobrio d'eleganza, il teatro ristrutturato nel 2008/2009 dopo ventitré anni di chiusura, dispone di circa 300 posti a sedere. Annesso al teatro troviamo un pub per l'aggregazione giovanile, campi da bocce e spazi associativi. Riconosciamo a chi amministra, competenza e pragmatismo, per l'ottimo esempio d'illuminata e oculata gestione del patrimonio immobiliare sociale. Il palco del teatro ha ospitato nel marzo del 2010 il concerto jazz di Guido Manusardi Trio, musicista di fama internazionale dai natali chiavennaschi, uno dei pochissimi artisti italiani inclusi dal giornalista, pianista e critico musicale britannico Leonard Feather nella sua prestigiosa "The Encyclopedia of Jazz", storia del jazz dall'inizio degli anni 40 al 1960.

COLOURS

Dopo due anni il testimone è stato raccolto con umiltà e bravura da questi musicisti di grande temperamento e generosità che, spendendosi senza risparmio per circa due ore di spettacolo, hanno dato vita a una non comune performance musicale alla quale i Colours ci stanno sempre più abituando. Sicuramente solo una specifica preparazione musicale permette di afferrare appieno la complessa dinamica musicale dei Colours che sottopone i singoli musicisti a impegnativi e faticosi cambi di

ritmiche, degni d'artisti ben più maturi e rodati. Al contempo il pubblico della serata, dotato di buona sensibilità, ha saputo cogliere l'esplorazione di variegate sonorità nella ricerca di un sound personale e accattivante, che si snoda tra brani propri e cover d'importanti artisti internazionali musicalmente rielaborate.

Fuori dagli schemi musicali della valle e più genericamente del panorama nazionale, i Colours si presentano e si consolidano sempre più come piccola orchestra, dove per magia le trame di un canovaccio musicale si fondono in ciascun brano cesellato da Lara Rogantini, cantante del gruppo e pifferaia magica di voce che sottolinea i contorni, esalta la dinamica e rapisce gli spettatori. Padrona del palcoscenico, elegante e bella, impone presenza canora e corporea. Evidente la crescita artistica armonizzata sulle caratteristiche musicali del gruppo.

IL CONCERTO - [GUARDA LA PHOTO GALLERY](#)

Il concerto non dà tregua, non stanca, l'ottima scelta della direzione sulla drastica riduzione delle pause tra un pezzo e l'altro crea energia e struttura nel movimento d'ascolto, tensione di pelle, adrenalina di vissuto interiore. Le sonorità diventano cocktail di ritmi, felicemente armonizzati dall'impronta brillante e personale degli arrangiamenti musicali del maestro e direttore artistico Giovanni Campia. Se stare al teatro della società operaia è piacere degli occhi e comodità da salotto, ascoltare la musica dei Colours è equilibrio e appagamento per le orecchie. Mai come in questo concerto di Chiavenna batteria e basso elettrico hanno lavorato insieme producendo fusione e sostegno dinamico esplosivo, continuo e mai calante. Solidi, robusti e di grande impatto sono stati motore di potenza ai singoli brani, inseguiti da un grintoso violoncello che non voleva essere da meno. Chitarre ritmiche ed elettriche hanno tessuto la trama, pianoforte e tastiera hanno dato eleganza e taglio di qualità all'intero vestito musicale. Le ovazioni del pubblico in sala parlano da sole.

Sono in via di ultimazione due nuovi pezzi inediti. Nei prossimi concerti saranno sottoposti al giudizio dei fans Colours che con costanza e affetto seguono questo gruppo formatosi nella Civica Scuola di Musica della provincia di Sondrio, promossa sul campo a istituzione culturale del territorio. Da ventidue anni eccellenti maestri e artisti preparano con dedizione e competenza ragazzi e adulti desiderosi di approcciarsi alla musica e alla danza.

IL DIRETTORE

Giovanni Campia alla fine del concerto dichiara: «questo gruppo mi sta dando molte soddisfazioni personali, il lavoro di crescita artistica è costante, i ragazzi s'impegnano e lavorano come veri professionisti. Desidero ringraziare il presidente della società operaia e il pubblico per l'accoglienza e l'affetto dimostratoci. Esprimo gratitudine agli sponsor, la ditta Arturo Locatelli di Caiolo (SO) sponsor ufficiale del gruppo, il Pastificio Moro di Chiavenna e il Centro musicale di Giuliano Motta, fornitore ufficiale della strumentazione. Il sostegno dei fans e degli Amici Colours ci aiuta e c'incoraggia nel proseguire quest'avventura molto gratificante seppur impegnativa e faticosa ».

Nostra speranza è di sentir parlare a lungo di questa formazione musicale e non solo in ambito provinciale, a tal proposito ricordo la partecipazione del gruppo al concorso nazionale "Senza Etichetta 2011" presieduto dal Maestro "Mogol", in quell'occasione su più di 300 gruppi partecipanti i nostri artisti a "Marchio Valtellina" si sono classificati al secondo posto assoluto.

Oscar Buratta

